

La parola ai consiglieri comunali

di maggioranza

Franco Caputo, 44 anni, revisore contabile, è consigliere comunale DS.



Quali sono le iniziative già messe in cantiere e quali da realizzare per Canne della Battaglia?

Canne era uno dei motivi di particolare attenzione dell'Amministrazione Comunale. Abbiamo avviato una serie di iniziative per cercare di ridestare l'attenzione generale su un'area molto interessante sia dal punto di vista archeologico sia da quello turistico.

Abbiamo organizzato, in coincidenza con la *Settimana della cultura*, promossa dal Ministero dei Beni Culturali, "Canne in maggio", un contenitore culturale che intende consolidarsi nel tempo. In agosto, in occasione dell'anniversario della battaglia di Annibale, proporremo altri eventi su Canne, con un taglio storico-letterario.

Come è cambiato l'approccio dell'Amministrazione nei confronti della gestione dei beni culturali?

Barletta è una città ricca di beni storici, archeologici e culturali. L'Amministrazione si è rivelata, nel tempo, sempre più sensibile al tema della valorizzazione di questo patrimonio cercando di darle una proiezione in termini di sviluppo economico.

L'esempio della rievocazione storica della Disfida è uno dei tanti, ma potrei citarne altri: dalla crescita in termini culturali del Teatro Curci, ai laboratori teatrali in collaborazione con le scuole cittadine, all'Estate Barlettana.

Come cultura e turismo si coniugano tra loro?

La cultura è strettamente legata al turismo e alla promozione dei prodotti tipici e deve coniugarsi alla vocazione naturale del territorio. Barletta ha recuperato, nel corso degli anni, una visibilità importante nell'intera provincia e la presenza dei turisti è notevolmente aumentata.

e di opposizione

Giuseppe Cioce, avvocato penalista, ha 51 anni, consigliere comunale del Partito Socialdemocratico



Spazi e strutture per la cultura: ritiene che Barletta sia ad un livello sufficiente, medio o buono?

Barletta ha avuto certamente notevoli progressi nello sviluppo della cultura cittadina e l'Amministrazione Comunale ha sicuramente fatto parecchio in tal senso, ma dovrebbe offrire ai cittadini una gamma maggiore di offerte culturali e, soprattutto la continuità delle stesse.

Ritengo che Barletta sia ad un livello medio.

Cosa va e cosa no nella politica culturale dell'Amministrazione Comunale?

Va dato atto che questa Amministrazione ha preso in considerazione la politica culturale. C'è bisogno però, di un'idea di cultura e di un relativo progetto che vadano oltre i confini cittadini. Voglio dire che Barletta, potrebbe diventare punto di riferimento e di aggregazione per le popolazioni della zona. Inoltre Barletta ha bisogno di un grande teatro oltre a quello classico.

Se fosse al governo, cosa farebbe per la cultura?

Opererei per incrementare la vocazione turistica della città e la salvaguardia della costa, proporrei progetti per la costruzione di contenitori culturali, valorizzerei la Pinacoteca e informatizzerei la Biblioteca Comunale collegandola in rete con le scuole cittadine.

Posso rivelarle il mio sogno? La costruzione di un'arena sul mare in direzione degli arenili che vanno verso il porto e che, con lo scenario dei resti dell'antica teleferica, costituirebbe uno scenario incantevole per la musica, il teatro e la danza. Credo comunque sia utile estendere quanto più è possibile il concetto di cultura e rendere l'intera città un contenitore culturale che consenta ai cittadini di appropriarsi di spazi sempre maggiori e vivibili.

(emmepi)